

RICORSO N. 7935

UDIENZA DEL 5/7/2021

SENTENZA N. 31/21

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA COMMISSIONE DEI RICORSI
CONTRO I PROVVEDIMENTI
DELL'UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

Composta dagli ill.mi Sigg.:

- | | |
|--------------------------------|-----------------------|
| 1. Dr. Vittorio Ragonesi | - Presidente-relatore |
| 2. Dr. Massimo Scuffi | - Componente |
| 3. Prof. Avv. Gustavo Olivieri | - Componente |

Sentito il relatore, dr. Vittorio Ragonesi;

letti gli atti;

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

Sul ricorso proposto da:

BONOMI s.p.a.

contro

DGTPI - Ufficio italiano brevetti e marchi

e nei confronti di

CAMPOLIN CRISTIANO

*

*

In fatto ed in diritto

La Bonomi spa . ha proposto ricorso innanzi a questa Commissione avverso il provvedimento di inammissibilità dell'opposizione da essa proposta avverso la domanda di registrazione di marchio n. 302020000054745 depositata da Campolin Cristiano in quanto l'opposizione era stata depositata tardivamente oltre tre mesi rispetto alla data di pubblicazione della richiesta di registrazione.

A tale proposito il provvedimento precisa che la pubblicazione era stata effettuata nel bollettino n. 307 pubblicato il 17.7.20 e che le successive identiche pubblicazioni erano dovute ad un mero disguido informatico.

Sostiene la società ricorrente che in realtà la richiesta di registrazione del marchio risultava pubblicata sul bollettino n. 314 del 31 luglio 2020 onde l'opposizione era stata tempestivamente proposta il 21 ottobre 2020.

Con i due motivi di ricorso, illustrati con memoria la società ricorrente deduce la violazione del principio di legittimo affidamento poiché in assoluta buona fede essa si è affidata alla pubblicazione del bollettino preso in esame.

Il ricorso è fondato .

E' documentato in causa che la richiesta di registrazione di marchio da parte della richiedente è stata pubblicata sul bollettino dell'Ufficio per due volte : la prima il 17.7.20 e la seconda , presa in considerazione dall'opponente, il 31.7.20.

U

Ciò ha determinato il legittimo affidamento nel ricorrente che il termine di impugnazione decorresse o potesse comunque decorrere dalla seconda pubblicazione.

La giurisprudenza amministrativa ha chiarito che la tutela del legittimo affidamento del destinatario dei provvedimenti amministrativi costituisce un limite all'azione della pubblica amministrazione, la quale, nel rispetto dei principi fondamentali fissati dall'art. 97 della Costituzione, è tenuta ad improntare la sua azione non solo agli specifici principi di legalità, imparzialità e buon andamento, ma anche al principio generale di comportamento secondo buona fede, cui corrisponde l'onere di sopportare le conseguenze sfavorevoli del proprio comportamento che abbia ingenerato nel cittadino incolpevole un legittimo affidamento.

La tutela del legittimo affidamento può essere accordata, peraltro, a condizione che siano state fornite all'interessato rassicurazioni precise, incondizionate, concordanti nonché provenienti da fonti autorizzate ed affidabili dell'Amministrazione e che tali rassicurazioni siano state idonee a generare fondate aspettative nel soggetto cui erano rivolte. (Tar Lazio n. 4455/2012).

Nel caso di specie non può dubitarsi che la seconda pubblicazione della domanda di registrazione possa avere indotto l'opponente a ritenere che la prima pubblicazione fosse stata revocata oppure sostituita dalla seconda ovvero che l'Amministrazione avesse ritenuto di consentire una nuova decorrenza dei termini di impugnazione.



Ciò trova ulteriore conferma nel fatto che i termini per impugnare, decorrenti dalla prima pubblicazione 17.7.20, non erano ancora scaduti quando è stata emessa la seconda in data 31.7.20.

L'induzione in legittimo affidamento trova riscontro nella comunicazione nella sezione Bollettini marchi del sito dell'UIBM dell'1.9.20, depositata in giudizio dal ricorrente, ove veniva comunicato quanto segue :” *Si avvisa la gentile utenza che, in caso di domande erroneamente pubblicate più volte come registrabili in bollettini differenti, va considerata la data di pubblicazione più recente ai fini del computo del periodo di opponibilità delle stesse*”.

E' stata dunque la stessa Amministrazione che ha informato l'utenza che il termine di impugnazione decorreva dalla seconda pubblicazione e quindi del tutto legittimamente l'odierno ricorrente ha fatto affidamento su detta comunicazione.

Il ricorso va quindi accolto ed il provvedimento di inammissibilità dell'opposizione ,recante la data del 22.2.21, va annullato.

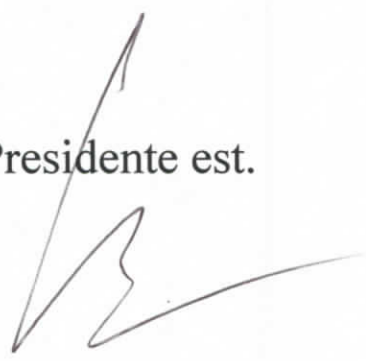
La peculiarità della controversia generata presumibilmente da un disguido informatico consente la compensazione delle spese.

PQM

Accoglie il ricorso, annulla il provvedimento di inammissibilità dell'opposizione ; compensa le spese di giudizio.

Roma 5.7.21

Il Presidente est.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'B' followed by a long horizontal stroke.

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Addi ... 19 ottobre 2021

IL SEGRETARIO

A handwritten signature in black ink, appearing to be the name 'Gian' written in a cursive style.